

Piano Triennale delle Attività 2026 – 2028 – DUP Semplificato - Allegato 1)

Premessa

A. Sezione Strategica

B. Sezione Operativa



PREMESSA

L'EdA Caserta è il soggetto di governo dell'ATO Caserta, ai sensi dell'art. 26 della L.R.C. n. 14/2016 e dell'art. 3 dello Statuto, nell'ambito delle competenze di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Ai fini della redazione dei documenti di programmazione di bilancio, l'EDA è assimilata alla categoria degli *Enti strumentali di Enti territoriali*.

Secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione (*allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011*), gli enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad approvare, oltre al bilancio triennale di previsione, anche *il Piano delle attività* di durata almeno triennale paragrafo 4.3.

In assenza di una disciplina specifica dei contenuti del Piano delle attività previsto per gli Enti strumentali, si ritiene di potersi tendenzialmente riferire all'articolazione ed ai contenuti definiti nel citato "Principio contabile" per il Documento Unico di Programmazione (**DUP**) **semplificato** previsto per gli Enti Locali di piccole dimensioni (*paragrafo 8.4 dell'Allegato 4/1*).

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si richiama alla predetta normativa sul DUP, opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dall'EDA rispetto ad un ente locale, con una conseguente articolazione del documento tra:

A) Sezione Strategica

B) Sezione Operativa

Coordinando la richiamata normativa nazionale con gli atti di programmazione previsti dallo Statuto dell'Ente, *il Piano delle attività* costituisce l'atto con il quale il Consiglio d'Ambito formula al Direttore ai sensi *dell'art.8, comma 1, lettera g) dello Statuto* gli indirizzi per l'amministrazione dell'Ente e l'organizzazione del servizio per il triennio 2026-2028;

La parte del Piano riferita al primo esercizio del triennio 2026-2028 riveste anche le funzioni di *Programma Annuale delle Attività*, predisposto dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione del Consiglio, ai sensi *dell'art. 10, comma 2, lettera a) dello Statuto*.

La Sezione Operativa definisce inoltre gli obiettivi dell'EDA per l'esercizio 2026 e per il triennio 2026-2028, da recepire anche nel Piano della Performance dell'esercizio 2026, quali obiettivi per la misurazione della performance del Direttore Generale e per l'Ente nel suo complesso, sulla base dei quali il Direttore provvederà all'assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali.

Con il presente Piano delle Attività 2026-2028, predisposto dal Direttore Generale, l'EDA continuano le attività che la Legge Regionale n. 14/2016 gli attribuisce, come in questa premessa dettagliatamente specificate e che, in questo ottavo anno di attività sono programmate in un orizzonte temporale triennale.

Il ciclo della programmazione si chiuderà con l'ottava *Relazione annuale sull'attività dell'Ente* che il Direttore Generale presenterà al Consiglio d'Ambito e trasmetterà, entro il 30 dicembre 2026, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti, al Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale e



con la Relazione sulla performance che rappresenterà, con la validazione dell'OIV, il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

A) SEZIONE STRATEGICA

A1) Quadro normativo nazionale e regionale in materia di servizio gestione integrata rifiuti

Il quadro normativo nazionale in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani si è formato con provvedimenti stratificatisi nel tempo e non pienamente coordinati tra di loro, di cui i principali sono:

- il D.lgs. 152/2006, per le disposizioni ancora vigenti, secondo le quali:
- ai sensi dell'art. 183 comma 1, del D.lgs. 152/2006 si definisce gestione dei rifiuti l'insieme delle operazioni di "raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti" (*lett. n*) mentre per "gestione integrata dei rifiuti" si intende il "complesso delle attività, compresa quella di spazzamento, volta ad ottimizzare la gestione dei rifiuti";
- ai sensi dell'art. 200, la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, denominati ATO, delimitati dai Piani Regionali rifiuti con lo scopo di superare la frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata, conseguendo adeguate dimensioni gestionali e previa ricognizione degli impianti di gestione dei rifiuti già realizzati e funzionanti;
- ai sensi dell'art. 202, l'Autorità d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali in conformità ai criteri di cui all'articolo 113, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché con riferimento all'ammontare del corrispettivo per la gestione svolta, tenuto conto delle garanzie di carattere tecnico e delle precedenti esperienze specifiche dei concorrenti, secondo modalità e termini definiti con decreto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel rispetto delle competenze regionali in materia;
- ai sensi dell'art. 203, i rapporti tra le Autorità d'ambito e i soggetti affidatari del servizio integrato sono regolati da contratti di servizio, da allegare ai capitolati di gara, conformi ad uno schema tipo adottato dalle regioni in conformità ai criteri ed agli indirizzi di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o).
- Lo schema tipo prevede: a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio; b) l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione; c) la durata dell'affidamento, comunque non inferiore a quindici anni; d) i criteri per definire il piano economico-finanziario per la gestione integrata del servizio; e) le modalità di controllo del corretto esercizio del servizio; f) i principi e le regole generali relativi alle attività ed alle tipologie di controllo, in relazione ai livelli del servizio e dal corrispettivo, le modalità, i termini e le procedure per lo svolgimento del controllo e le caratteristiche delle strutture organizzative all'uopo preposte; g) gli obblighi di comunicazione e trasmissione di dati, informazioni e documenti del gestore e le relative sanzioni; h) le penali, le sanzioni in caso di inadempimento e le condizioni di risoluzione secondo i principi del codice civile, diversificate a seconda della tipologia di controllo; i) il livello di efficienza e di affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, anche con riferimento alla manutenzione degli impianti; l) la facoltà di riscatto secondo i principi di cui al titolo I, capo II, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902; m) l'obbligo di riconsegna delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione; n) idonee garanzie finanziarie e assicurative; o) i criteri e le modalità di applicazione delle tariffe determinate dagli enti locali e del loro aggiornamento, anche con riferimento alle diverse categorie di utenze.
- Il D.L. 1/2012 (comma 4 dell'art. 25) in base al quale il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, affidato ai sensi del richiamato art. 202 del D.lgs. 152/2016, comprende:
 - a) la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti;

- b) la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ove ricorrano le attività di gestione e realizzazione degli impianti di cui al punto a), anche lo smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani ed assimilati prodotti nell'ambito;
- **il DL 138/2011 (comma 1-bis dell'art. 3-bis introdotto dal D.L. 1/2012)** in base al quale: *"le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta delle forme di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli Enti di Governo degli Ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti dalle Regioni, ai quali i Comuni aderiscono obbligatoriamente."*

Le deliberazioni degli Enti di Governo dell'Ambito, per quanto di loro competenza, sono validamente assunte dai competenti organi degli stessi, senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi dei Comuni.

1. *Il quadro normativo regionale* è principalmente definito dalla **L.R. Campania n. 14/2016**.

L'EdA Caserta, soggetto di governo dell'ATO Caserta, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 14/2016 e dell'art. 3 dello Statuto, nell'ambito delle competenze di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ha le seguenti competenze e svolge le seguenti funzioni:

- predisporre, adotta, approva ed aggiorna** il Piano d'Ambito dalla sua costituzione in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU;
- ripartisce**, se necessario al perseguimento di economie di scala e di efficienza del servizio, il territorio dell'ATO in SAD;
- individua** il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006, utilizzando per la predisposizione degli atti di gara necessari le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione in conformità alle norme vigenti ed alla *Deliberazione ARERA n. 596/2024/R/rif. del 27.12.2024 con Allegato A*), con la quale è stato definito lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in uno alla *Determinazione ARERA 7 NOVEMBRE 2025, n. 1/DTAC/2025* con la quale è stato approvato il PEFA di Gara;
- definisce** i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e ne indica i relativi standard;
- definisce** gli obblighi di servizio pubblico;
- determina** la tariffa d'ambito o di ciascun Sub Ambito distrettuale, individuando per ogni Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'articolo 9 comma 1, lettera i) della L.R. 14/2016;
- in base** a specifiche esigenze tecniche, organizzative e logistiche, può autorizzare, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza, accordi o intese fra singoli Comuni ricompresi nei sub Ambiti;
- svolge** ogni altra funzione e competenza prevista dal decreto legislativo 152/2006 e dalla L.R. Campania n. 14/2016.

2. *L'Ente d'Ambito*, nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, garantisce efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani, anche attraverso il superamento della frammentazione della gestione all'interno dell'Ambito di competenza e promuove ogni azione utile, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi individuati all'art. 6 della L.R.C. n.14/2016.

3. *L'Ente d'Ambito* si dota di strumenti idonei a monitorare e vigilare sull'efficienza e sull'efficacia dei servizi di gestione dei rifiuti urbani in attuazione dei contenuti del contratto di servizio e nel rispetto dei contenuti del Piano Regionale dei rifiuti di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 14/2016.

4. *L'Ente d'Ambito*, in conformità alle norme e ai principi comunitari, alla L.R.C. 14/2016 ed alle ulteriori direttive regionali, anche con misure premiali sul regime tariffario, promuove azioni volte ad incentivare i Comuni e l'utenza:

- a. a ridurre la produzione dei rifiuti;
- b. a sviluppare iniziative di riutilizzo dei beni;
- c. ad incrementare gli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e ad incrementare gli obiettivi di raccolta differenziata, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 6 della L.R.C. n.14/2016 e nel PRGRU.

5. *L'Ente d'Ambito*, su proposta dell'ORGR (Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti), ai sensi dell'art. 21 della L.R.C. n. 14/2016, adotta la carta dei diritti e dei doveri dell'utente ed assicura, altresì, il rispetto da parte del soggetto gestore degli standard della qualità del servizio agli utenti previsto nella carta dei servizi.

Lo statuto dell'Eda, all'art. 19, prevede che nell'ambito della struttura operativa, è costituito *l'Ufficio Tecnico di Controllo (UTC)* con funzioni di supporto tecnico del Consiglio d'Ambito e del Direttore Generale per il controllo e verifica sulle gestioni dei servizi, sui programmi e sugli investimenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettera l) della L.R.C. n. 14/2016.

L'UTC, su indicazioni e programmazione del Consiglio d'Ambito, svolge attività programmata di controllo del servizio di gestione dei rifiuti erogato dal soggetto gestore, anche per indirizzarne l'attività in conformità al piano d'ambito previsto dall'articolo 149 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e a quanto previsto dall'art. 34 della legge regionale n. 14/2016.

L'UTC è tenuto a relazionare agli organi dell'Ente su loro richiesta, in merito alla gestione del servizio ed alla sua conformità rispetto alle indicazioni formulate dall'Ente d'Ambito, al PRGRU, al Piano d'Ambito, ai piani e programmi di settore approvati dalla Giunta Regionale ed alle norme stabilite nel contratto di servizio.

Allo stesso è affidata, inoltre, *l'attività del controllo sugli eventuali affidamenti in house dei servizi*, previsto all'art. 20 dello Statuto.

Infine, come noto, la legge regionale prevede all'art. 24, che al fine di consentire in base alle diversità territoriali, una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee, denominate *Sub Ambiti Distrettuali (SAD)*, con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200 commi 1 e 7 del decreto legislativo 152/2006.

L'Ente, in conformità alle *Linee Guida per l'elaborazione dei Piani d'Ambito* approvate con la DGR n. 796 del 19.12.2017, con riferimento alla Legge Regionale n. 14/2016, ha predisposto ed adottato il Piano d'Ambito della Provincia di Caserta, con la *Deliberazione del Consiglio n. 11 del 26.09.2020*.

L'articolazione dei SAD è stata approvata con *Deliberazione di Consiglio d'Ambito n.16 del 20 novembre 2019*, sentiti i Comuni, che hanno reso *parere consultivo favorevole con la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'11 ottobre del 2019*.

Il Piano è stato modificato e integrato secondo le osservazioni sopraggiunte al termine della fase di *scoping* - **CUP 9253** con *Deliberazione n. 04 del 05/03/2024*.

Con la *Deliberazione n. 15 dell'08.07.2024*, il Consiglio d'Ambito ha adottato il Piano d'Ambito Territoriale, così come modificato ed integrato, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica e allo Studio di Incidenza (*Vinca*) di cui all'art. 13 D.lgs. n. 152/2006.

Con *Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 963 del 2.4.2025*, l'Autorità Competente ha espresso parere motivato favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con Valutazione di Incidenza appropriata su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 20.03.2025, con indicazione delle prescrizioni a cui ottemperare.

Con la *Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 12 dell'11.06.2025*, è stato approvato - ai sensi dell'art. 34 co. 7 della L.R.C. n. 14/2016 - il Piano d'Ambito Territoriale, unitamente alla dichiarazione di sintesi elaborata secondo quanto previsto dall'art. 17 co. 1 lettera b) del D.lgs. n. 152/2006 e al Documento contenente le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.lgs. n. 152/2006.

In ossequio alle previsioni di cui all'art. 34 co. 7 della L.R.C. n. 14/2016, l'EDA Caserta, con nota *prot. 1255/2025 del 13.06.2025*, ha trasmesso alla Regione Campania (Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali) **il Piano d'Ambito Territoriale**.

La Regione Campania ha reso parere favorevole di verifica di conformità del Piano d'Ambito dell'EDA Caserta al vigente Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, lettera e) della L.R.C. n. 14/2016, giusta nota prot. n. PG/2025/366641 del 22.07.2025).

Con la *Determinazione direttoriale n. 89 del 22.07.2025*, l'EDA Caserta ha attribuito, ai sensi dell'art. 34 co. 7 della L.R.C. n. 14/2016, l'esecutività al Piano d'Ambito provinciale con validità 10 anni.

Attuazione delle competenze attribuite all'Ente d'Ambito (E.T.C. - Ente territorialmente competente) dall' ARERA nel processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani delineato dalla Delibera ARERA n. 397/2025/R/Rif. del 5.8.2025 - MTR-3 e Determinazione 7 novembre 2025, n. 1/DTAC/2025 - Validazione PEF.

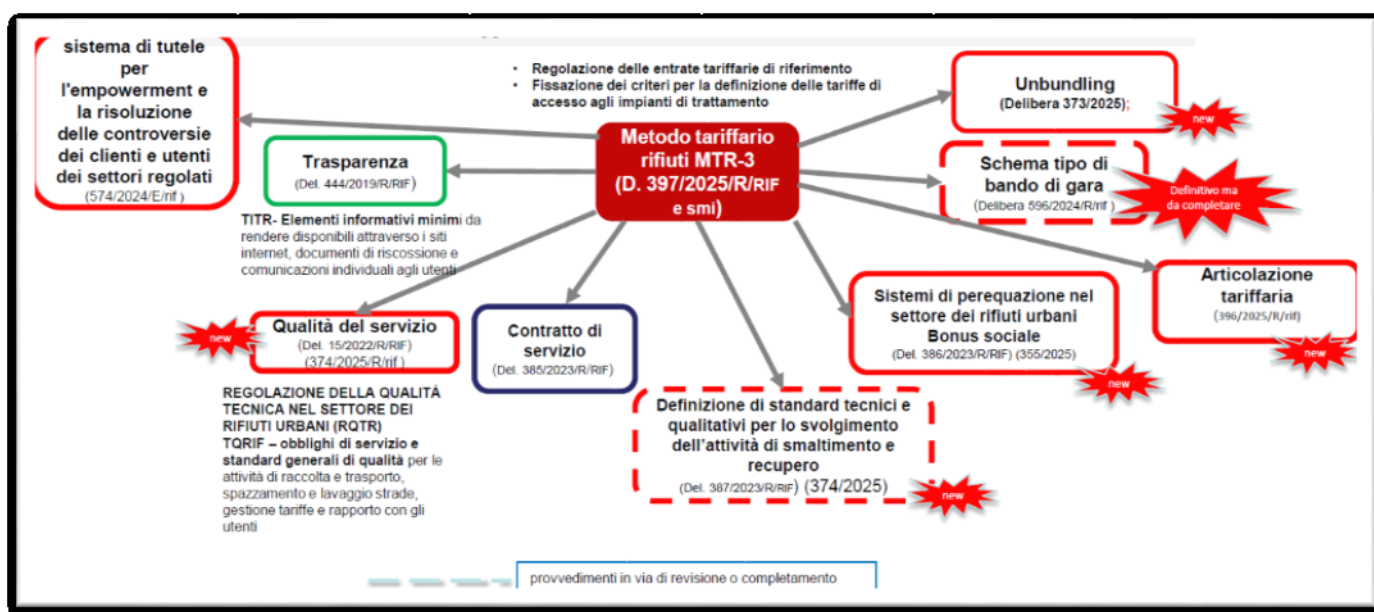
L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) esercita funzioni di regolazione e controllo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati a partire dal 2018, con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni stabiliti dalla propria legge istitutiva.

Queste funzioni incidono su diversi aspetti del servizio di gestione rifiuti, tra cui in particolare quelli in materia:

- **tariffaria:** l'Autorità predispone e aggiorna il metodo tariffario per determinare i corrispettivi del servizio in base alla valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga" e approva le tariffe definite dagli Enti d'ambito (E.T.C.) sulla base del metodo tariffario;

- **di qualità:** l'Autorità definisce i livelli di qualità dei servizi, sentiti le Regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, vigila sulle modalità di erogazione dei servizi e diffonde la conoscenza e la trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi stessi;
- **di tutela dei diritti degli utenti,** anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Di seguito si illustra l'attuale quadro regolatorio:



La novità più rilevante del 2025 è stata l'emanazione della *Deliberazione 397 del 5 agosto 2025*, con la quale l'autorità ha approvato il Metodo Tariffario dei Rifiuti (**MTR-3**) che regolerà la tariffazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nel periodo 2026–2029.

Si tratta di una svolta che, nel solco del precedente MTR-2, introduce nuovi vincoli, maggiori responsabilità per gli Enti territorialmente competenti (ETC) e un'esplicita valorizzazione delle dinamiche economico-finanziarie delle gestioni.

L'**MTR-3** rafforza e amplia la portata *regolatoria* del MTR-2. Tra le novità più rilevanti rispetto alla Delibera n. 363/2023 spiccano:

- Maggiore articolazione delle componenti previsionali, sia fisse che variabili, per anticipare i costi legati a investimenti, qualità del servizio e innovazione gestionale (art. 9.7 e 10 **MTR-3**);
- Limiti alla crescita delle entrate tariffarie (art. 4) basati su una formula esplicita che somma inflazione programmata, coefficiente di recupero di produttività (**Xa**) e potenziamento del servizio (**Ka**), determinati annualmente dall'ETC;

- Introduzione di un modello duale di calcolo del coefficiente di potenziamento (**Ka**), distinguendo tra “consolidamento” e “miglioramento” dei livelli di qualità, con soglie differenziate per l’accesso a maggiorazioni tariffarie (fino al 7%);
- Modifica dei criteri per determinare lo *sharing* dei ricavi (es. vendita di materiali o contributi EPR), con una matrice incrociata tra efficacia della raccolta (**γ1**) e del riciclo (**γ2**);
- Maggiore strutturazione dei costi riconosciuti: vengono rafforzati i criteri di esclusione per spese non pertinenti.

L'Ente territorialmente competente (ETC) avrà un ruolo cruciale nel definire i parametri **X** e **K**, premiando le gestioni virtuose e spingendo quelle meno efficienti a migliorare.

Le valutazioni e le decisioni assunte dall’Ente territorialmente competente in ordine alla quantificazione dei parametri **γ1,a** e **γ2,a**, del fattore di sharing **ba** e dei coefficienti **Xa**, **Ka** e **CR1a** assumono efficacia definitiva in esito all’adozione delle pertinenti determinazioni.

L'MTR-3 definisce in modo ancora più puntuale i costi ammessi nel **Piano Economico Finanziario (PEF)**.

La regola generale è che i costi riconosciuti per un anno **a** si basano sui costi effettivi dell'anno **a-2**.

- **Costi Operativi:** Vengono riclassificati e dettagliati i costi per le varie attività: spazzamento e lavaggio (CSL), raccolta e trasporto indifferenziato (CRT), trattamento e smaltimento (CTS), raccolta differenziata (CRD) e trattamento e recupero (CTR).
- **Costi Comuni:** Includono i costi per la gestione tariffe e rapporti con gli utenti (CARC), i costi generali di gestione (CGG), la quota per crediti inesigibili (CCD) e gli oneri di funzionamento degli enti.
- **Costi d'Uso del Capitale:** Viene affinata la metodologia per il calcolo di ammortamenti, remunerazione del capitale e accantonamenti. Di particolare interesse per i Comuni è la gestione degli accantonamenti per i crediti:
 - ✓ **TARI Tributo:** L'accantonamento non può superare il 60% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità.

La complessità tecnica della nuova regolazione tariffaria, unita alla responsabilizzazione formale dell’ETC, impone un rafforzamento delle competenze tecnico-analitiche dell’Ente, in quanto non si tratta più soltanto di “verificare” i **PEF** predisposti dai gestori, come mera forma di predisposizione di un **TOOL** di calcolo, ma di:

- comprendere i meccanismi di calcolo, inclusi gli algoritmi di capitalizzazione e congruaggio;
- analizzare scenari di impatto economico-finanziario a breve e medio termine con elementi di valutazione economico finanziaria prospettica;
- documentare la sostenibilità dell’equilibrio gestionale in un’ottica ex ante ed ex post.

Con la *Determina n. 1/DTAC del 7 novembre 2025*, l'Autorità ha approvato:

- gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029;
- le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, in attuazione della deliberazione 397/2025/R/Rif.;
- *PEFA di gara offerta*;
- *PEFA di affidamento*.

L'Ente d'Ambito definisce le tariffe e le trasmette all'Autorità (art. 7.5 e 7.6 MTR-3):

- il piano economico-finanziario 2026-2029;
- per gli anni 2025-2026, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e le tariffe di accesso agli impianti "minimi" ed "intermedi".

La trasmissione all'Autorità è effettuata dall'Ente territorialmente competente entro 60 giorni dalle determinazioni adottate dai Comuni per l'approvazione della TARI ed entro il 30 giugno per tariffa di accesso agli impianti.

L'Autorità, entro 180 giorni, verifica gli atti e li approva (anche con modifiche) garantendo la tutela degli utenti e sostenibilità della gestione. Se le incoerenze sono gravi e non superabili, blocca gli aumenti tariffari e dispone congruagli a favore degli utenti.

Spettano inoltre all'**ARERA** compiti in materia di:

- *definizione degli schemi-tipo di contratti di servizio* di cui all'art. 203 del D.lgs. 152/2006;
- *verifica della corretta redazione dei piani d'ambito esprimendo osservazioni e rilievi*;
- *definizione di indici di valutazione dell'efficienza delle gestioni*;
- *definizione dei livelli di qualità dei servizi e vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi*;
- *tutela dei diritti degli utenti*, anche tramite la valutazione di reclami.

Con le deliberazioni emesse nell'anno 2018, 2019, 2020 e 2021, 2022 e 2023 l'ARERA ha reso noto i provvedimenti attuativi, con particolare riferimento al rapporto tra Autorità di regolazione nazionale e **gli Enti territorialmente competenti – E.T.C.**

Alle Autorità d'ambito territoriali, ove istituite, è attribuita la competenza a validare il PEF dei Comuni – *nel nostro caso 104 comuni* – in tempo utile per l'approvazione delle **tariffe della TARI da parte delle amministrazioni comunali – 31 luglio dell'anno di riferimento.**

Lo scrivente Ente d'Ambito, al fine di predisporre gli atti per dare piena attuazione al MTR-3 rifiuti che regola il quadriennio 2026-2029, ha posto in essere una attività ricognitoria presso i 104 Comuni della Provincia di Caserta e presso i soggetti gestori con note di richiesta dati inviate, rispettivamente, il 22.01.2026, prot. n. 119/2026 ed il 30.01.2026, prot. n. 195/2026, per l'acquisizione dei dati economici e documenti necessari per procedere alla validazione del Piano Economico Finanziario 2026/2029.

A.2) Il servizio rifiuti nell' Ente d'Ambito Caserta: Configurazione, criticità ed esigenze di intervento – Aggiornamento.

1) Attuale configurazione del servizio rifiuti in Provincia di Caserta – Prospettive.

L'attuale configurazione dei servizi di igiene urbana nel territorio della provincia di Caserta è caratterizzata da una fortissima parcellizzazione degli stessi.

Infatti, gli attuali affidamenti risultano essere assegnati (in house, in economia, con gara, con ordinanza sindacale, in proroga, ecc.) ad oltre 30 diversi soggetti gestori.

Gli affidamenti hanno scadenze diverse, pertanto, nel rispetto del quadro normativo introdotto con la L.R.C. n. 14/2016, è stato previsto che, nelle more della entrata a regime dell'EDA, i Comuni sono obbligati ad inserire nei bandi di gara una clausola risolutiva espressa che prevede la rescissione del contratto qualora l'EDA individua il nuovo soggetto gestore dei servizi.

Lo smaltimento della *frazione umida*, a causa della totale mancanza di impianti di compostaggio in provincia di Caserta, è assicurato da impianti di trasferimento con costi elevati a carico dei Comuni con notevole aumento dei costi complessivi del servizio che si ribaltano sui cittadini utenti con aumenti della tariffa.

Lo smaltimento della frazione secca, è assicurato, per tutta la provincia, dallo STIR di Santa Maria Capua Vetere gestito dalla società provinciale GISEC SPA, istituita con la legge 26/2010.

I rifiuti tritovagliati ed imballati presso lo STIR di Santa Maria Capua Vetere, vengono trasportati presso il termovalorizzatore di Acerra, la cui gestione è di competenza della Regione Campania, mentre i residui di lavorazione vengono smaltiti presso la discarica Maruzzella di San Tammaro o presso impianti di smaltimento localizzati fuori regione o all'estero.

I materiali riciclabili – carta – cartone – plastica – vetro- alluminio ecc. sono conferiti dai Comuni direttamente o a mezzo delega al soggetto gestore, alle piattaforme convenzionate con il sistema CONAI. Lo smaltimento degli ingombranti è assicurato da diverse aziende private che di norma sottoscrivono contratti direttamente con i Comuni.

Le isole ecologiche risultano attivate su diversi Comuni della provincia di Caserta.

2) Criticità ed ulteriori esigenze urgenti

- a) Come sopra evidenziato, un elemento di forte criticità per l'attuazione del ciclo integrato rifiuti in Provincia di Caserta è legato alla totale mancanza di impianti di compostaggio in provincia di Caserta per lo smaltimento della frazione umida.

Con la programmazione regionale (impianto compostaggio aerobico di Casal di Principe, anaerobico di Cancellò Arnone e di Maddaloni), a regime, arriveremo alla risoluzione totale delle attuali problematiche, legate alla continua volatilità del prezzo del conferimento, con il contestuale aumento dei costi complessivi del servizio che si ribaltano sui cittadini utenti.

Il Piano d'Ambito prevede anche la realizzazione a supporto della raccolta differenziata di un impianto trattamento ingombranti, un impianto trattamento assorbenti, un impianto trattamento terre da spazzamento.

L'affidamento della gestione dell'impiantistica da parte dell'EDA, fermo restando le competenze assegnate dalla legge all'ARERA sulla determinazione delle tariffe al cancello – vedi Delibera n. 363/2021 -, ha l'obiettivo di pervenire, al più presto, alla determinazione di *tariffe regolamentate* per lo smaltimento di tutte le frazioni di rifiuto, attualmente fortemente volatili.

- b) Per quanto riguarda la realizzazione dell'impiantistica di Piano, come è noto la Regione Campania con la D.G.R. n. 494/2016 ha programmato la realizzazione di impianti di compostaggio all'interno degli STIR regionali e con la D.G.R. n. 123/2017 altri impianti di compostaggio da realizzare nei siti indicati dai Comuni che hanno aderito all'avviso pubblico pubblicato dalla Regione Campania.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi programmati che tiene conto della revoca del finanziamento da parte della Regione Campania dell'impianto di digestione anaerobica del Comune di Caserta.

IMPIANTO	SOGGETTO ATTUATORE
<i>Impianto digestione Aerobica Comune di Casal di Principe</i>	<i>Regione Campania</i>
<i>Impianto digestione Anaerobica Comune di Cancellaro Arnone</i>	<i>Regione Campania</i>

Per quanto attiene l'altra impiantistica già presente e prevista nel Piano d'Ambito provinciale, si rappresenta quanto segue:

- Discarica Maruzzella – San Tammaro – la Regione Campania con D.D. n. 48 del 12.3.2021, ha rilasciato Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Regionale per il progetto **"Landfill mining discariche Maruzzella 1 e 2 e rifunionalizzazione piazzole con attività' no food nel Comune di San Tammaro (CE) - Proponente: Provincia di Caserta"** che consentirà il recupero di volumi per lo smaltimento dei residui della lavorazione dei rifiuti indifferenziati provenienti dallo STIR di Santa Maria Capua Vetere, attualmente smaltiti presso impianti privati con costi elevati a carico della tariffa praticata ai Comuni.
 - TMB – Santa Maria Capua Vetere – è in programma l'ammodernamento tecnologico degli STIR regionali – **PROGETTO SMART GREEN STIR** – per il recupero di materia e di energia, ai fini del riciclo mediante trasformazione degli stabilimenti di tritovagliatura e imballaggio dei rifiuti in stabilimenti di trattamento integrato dei rifiuti.
- L'accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto, è stato approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 435 del 03.08.2022.

L'EDA Caserta ha partecipato, inoltre, al Bando Regionale Programmazione per il finanziamento di impianti di rifiuti, in attuazione della D.G.R. n. 737 del 13.11.2018 e D.G.R. n. 397 del 28.07.2020 per la realizzazione di centri di stoccaggio e trattamento delle frazioni secche differenziate dei rifiuti solidi urbani a servizio dei Comuni attraverso gli Enti d'Ambito.

I progetti definitivi ed esecutivi presentati per la realizzazione degli interventi - C.C.R. - nei Comuni di Sant'Arpino, Curti, Mondragone, Parete e Riardo sono stati ammessi a finanziamento con i D.D. nn. 70/73/76/97 e 100/2021.

Alla data odierna risultano realizzati gli interventi in tutti Comuni.

Per quanto attiene, invece, l'altra impiantistica da realizzare prevista nel Piano d'Ambito, l'EDA Caserta ha assistito i Comuni che hanno manifestato l'interesse alla realizzazione sul territorio comunale degli impianti nella presentazione delle proposte progettuali a valere sui fondi del **PNRR**.

Il MITE ha finanziato l'intervento per la **LINEA C** presentato dal Comune di Caserta - **Impianto prodotti assorbenti per la persona (PAP) usati per € 10.000.000,00.**

Per i progetti presentati per la **linea A**, all'esito della pubblicazione della graduatoria definitiva risultano finanziati gli interventi nei Comuni di Maddaloni, Orta di Atella, Portico di Caserta, Curti e Letino.

L'EDA Caserta ha presentato alla Regione Campania, con la nota prot. n. 1483/2025 del 25/07/2025 come rettificata dalla comunicazione prot. n. 1792/2025 del 19/09/2025, l'istanza per l'accesso alle risorse assegnate con la **DGR n. 111 del 13/03/2025** recante Accordo per la coesione della Regione



Campania - *FSC 2021/2027 – Delibera CIPESS 70/2024* - Linea di azione “Programma a favore degli impianti a servizio del ciclo integrato dei rifiuti” in favore degli Enti d’Ambito campani in qualità di Soggetti Attuatori, per il finanziamento di interventi destinati ad incrementare la capacità impiantistica per la chiusura del ciclo dei rifiuti e ad elevare gli standard qualitativi esistenti.

Le proposte progettuali candidate da questo Ente d’Ambito prevedono la realizzazione di n. 20 isole ecologiche nei Comuni che hanno più di 5000 abitanti e n. 2 isole ecologiche intercomunali a servizio di n. 8 Comuni con meno di 5.000 abitanti.

Si prevede, altresì, la realizzazione di un impianto di compostaggio anaerobico nel Comune di Maddaloni. Con riferimento alle candidature presentate, la Regione Campania nella nota di riscontro prot. n. 0494454/2025 del 2.10.2025, ha comunicato che le stesse sono considerate eleggibili a finanziamento ed ha richiesto di trasmettere, per ogni intervento, la documentazione prevista nel Manuale delle Procedure di Gestione – *punto C.3* per l’ammissione a finanziamento e assegnazione provvisoria dello stesso.

La Regione ha, inoltre richiesto di trasmettere, unitamente alla documentazione sopra richiamata, ai fini dell’ammissione a finanziamento provvisoria di ciascun intervento, un provvedimento di presa d’atto formale dei Comuni sede degli interventi a farsi nel quale venga dichiarato che non sussistono elementi ostativi per la realizzazione.

Con verbale del 16.07.2025, il Consiglio d’Ambito ha preso atto del Decreto Dirigenziale n. 228 del 27.05.2025 con cui è stata programmata in favore dell’ATO Caserta l’assegnazione della somma di *35.501.045,35 euro*.

Nella stessa seduta si è, altresì, preso atto degli interventi proposti a finanziamento, ovvero l’elenco degli interventi trasmessi alla Regione con nota prot. 1483/2025 del 25.07.2025, successivamente modificato con nota prot. n. 1792/2025 del 19.09.2025.

Nella seduta 12.11.2025, il Consiglio d’Ambito ha ulteriormente modificato l’elenco degli interventi a farsi così come si evince dal prospetto riportato nell’istanza di accesso alle risorse assegnate trasmesso alla Regione in data 28.1.2026, prot. n. 142/2026.

La Regione con nota prot. n. 79605/2026 del 30.01.2026, con riguardo agli interventi attualizzati proposti a finanziamento, ha ritenuto gli stessi conformi alle previsioni della DGR n. 111/2025 ed alle prescrizioni attuative di cui al decreto dirigenziale n. 228 del 27/05/2025 in attuazione della Linea di azione “Programma a favore degli impianti a servizio del ciclo integrato dei rifiuti” e che non sussistono motivi ostativi da parte dello scrivente ai fini delle successive ammissioni a finanziamento, accordando anche una proroga di 6 mesi per la trasmissione degli atti necessari per l’ammissione a finanziamento.

3) *Linee di intervento a breve termine*

Dopo aver delineato il complesso piano di azioni dell’Ente, la cui realizzazione si completerà nel corso del biennio 2026/2027, si rappresenta quanto segue:

Adempimenti di cui agli artt. 26, comma 1, lettere a) e c) e art. 26bis della Legge R.C. n. 14/2016 – “Norma di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell’economia circolare.

Preliminarmente si riassumono le attività poste in essere dall’EDA Caserta, alla luce delle proprie finalità istituzionali previste dalla Legge Regione Campania n. 14/2016 e dallo Statuto.

La scelta della forma di gestione del servizio integrato dei rifiuti relativa al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai Comuni dell'ATO, è stata formalizzata con la **Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 18 del 21.12.2023.**

Tale deliberazione prevede la cessione delle quote GISEC S.p.a., detenute al 100% dalla Provincia di Caserta, ai Comuni ai sensi del comma 8 dell'art. 26bis della Legge Regione Campania n. 14/2016 al valore di € 235.771,49 determinato da un tavolo tecnico appositamente costituito e partecipato anche da un componente nominato dalla Regione Campania.

L'Amministrazione provinciale precedente non ha mai deliberato la cessione delle quote, contestando, peraltro, la determinazione del valore di cessione come sopra determinato.

Ci sono state diverse interlocuzioni con i precedenti Presidenti della Provincia senza mai riuscire a definire il passaggio delle quote ai Comuni.

Il Consiglio d'Ambito ha, altresì, deliberato che in mancanza di un accordo sulla definizione di un nuovo valore di cessione delle quote GISEC, al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa regionale sopra richiamata, si procederà alla predisposizione di una gara ad evidenza pubblica per la scelta del soggetto economico a cui affidare la gestione del trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato presso il TMB.

L'attuale Presidente si è reso disponibile ad affrontare la questione per arrivare alla definizione della vicenda.

In relazione alla scelta della forma di gestione del servizio integrato dei rifiuti relativa alla raccolta, al trasporto, allo spazzamento ed al lavaggio strade, CCR, servizi accessori e complementari nonché alla realizzazione e gestione della ulteriore impiantistica da realizzare prevista nel Piano d'Ambito provinciale, attuata con la **Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 16 del 14.12.2023,** si rappresenta quanto segue.

L'Ente, con la nota *prot. n. 12/2024 del 5.1.2024*, ha trasmesso la deliberazione sopra richiamata a tutti i Comuni dell'ATO Caserta, precisando che l'affidamento dei servizi, da parte dell'EDA, si sarebbe perfezionato mediante **procedura a evidenza pubblica** con *affidamento ad un unico soggetto economico per l'intera provincia di Caserta*, all'esito dell'acquisizione della documentazione richiesta ed afferente ai dati e notizie sugli affidamenti dei servizi in corso, necessari per predisporre il Piano industriale, il bando, il disciplinare di gara ed il capitolato tecnico.

Sulla scorta della documentazione e dei dati trasmessi da tutti i Comuni (contratto di servizio in essere, dati relativi agli addetti al servizio di igiene urbana, dati sui C.C.R. e modalità di spazzamento), è stato predisposto il *Piano industriale* provinciale dei servizi del ciclo integrato rifiuti 2026 – 2040 – *Relazione generale illustrativa - Progetto dei servizi di igiene urbana, P.E.F.A.* – Piano economico finanziario di affidamento di gara (**PEFA di gara**), *Relazioni descrittive dei SAD dal n. 2 al n. 12 e Stima economica ex art. 4bis-Allegato I7 D.lgs. 36/2023*, approvato dal *Consiglio d'Ambito in data 9.4.2025 con la Deliberazione n. 5.*

Con la **Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 04 del 19.03.2025,** è stata approvata la Convenzione con INVITALIA S.p.A. quale *Centrale di Committenza* per il supporto delle procedure di gara per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti provinciale, dell'offerta Tecnica – Economica e del Piano delle attività e dei costi dell'Eda Caserta.

La scelta del soggetto economico a cui affidare la gestione del servizio unico integrato dei rifiuti provinciale sarà effettuata con procedura di gara ad evidenza pubblica mediante la concessione per la durata di 15 anni, disciplinata dal D.lgs. 36/2023, che prevede l'affidamento della gestione dei servizi a operatori economici che assumono il rischio operativo in cambio del diritto di sfruttamento economico del servizio, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, trasparenza e non discriminazione, trasferendo

anche il rischio economico all'operatore, differenziandosi dall'appalto di servizi, dove il rischio rimane in capo all'Ente pubblico.

Nelle more dell'espletamento della procedura di gara per l'individuazione del concessionario del servizio integrato dei rifiuti urbani per l'ATO Caserta, ivi inclusa la realizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti previsti nel *Piano d'Ambito della Provincia di Caserta*, approvato con la Delibera di Consiglio d'Ambito n. 12 dell'11.06.2025 e reso esecutivo con la Determinazione direttoriale n. 89 del 22.07.2025, si è ritenuto necessario, giusta **Determina a contrarre n. 103 del 6.08.2025**, predisporre apposita *gara aperta* per affidare il *servizio di trattamento finalizzato al recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata dei Comuni dell'ATO Caserta* ai sensi degli articoli 59, co. 3 e 71, del D.lgs. n. 36/2023, suddivisa in 20 lotti, per la conclusione di **accordi quadro** a cui i singoli *Comuni dell'ATO Caserta* potranno ricorrervi per stipulare contratti specifici attuativi previa emissione di uno o più ordini di attivazione.

In seguito all'individuazione del Concessionario come sopra indicato, lo stesso subentrerà ai Comuni nei contratti specifici eventualmente stipulati e potrà ricorrere all'**AQ** per stipulare contratti con i singoli Appaltatori previa emissione di uno o più **OdA**.

In data **15.10.2025** sono scaduti i termini per la presentazione delle offerte e la centrale di committenza INVITALIA ha in corso la valutazione delle offerte pervenute e, presumibilmente, entro la fine del mese di marzo 2026, verosimilmente, ci sarà l'aggiudicazione dei vari lotti.

Entro il primo trimestre dell'anno 2026, è prevista, verosimilmente, la pubblicazione della gara, da parte di INVITALIA S.p.A., per l'individuazione del *concessionario del servizio integrato dei rifiuti urbani per l'ATO Caserta*, ivi inclusa la realizzazione e la gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti differenziati previsti nel *Piano d'Ambito della Provincia di Caserta*.

Di seguito si rappresentano alcune ulteriori linee di intervento programmabili nel corso dell'orizzonte temporale del Piano triennale di Attività, già indicate nel D.U.P. dell'anno scorso.

- a) Introduzione sistemi di misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti con definizione schema standard del Regolamento TARIP;
- b) Approvazione sistema sanzionatorio puntuale da applicare al gestore in caso di disservizi in applicazione del Regolamento sul sistema di controllo;
- c) Elaborazione banca dati ANCI - CONAI sulla formazione dei ricavi derivanti dalle valorizzazioni di mercato e dai contributi riconosciuti dai consorzi di filiera.

4) Altre attività in itinere

- a) L'Ente ha sottoscritto con la Regione Campania, il C.U.B. e S.M.A. Campania S.p.A, la Convenzione attuativa per l'espletamento delle attività previste dal progetto operativo denominato *"Interventi di rimozione di rifiuti abbandonati per la riqualificazione ambientale di aree compromesse dall'abbandono incontrollato dei rifiuti"* e relativo piano previsionale economico – finanziario nell'ambito del programma straordinario di cui all'art. 45, comma 1 lettera e) della legge regionale n. 14/2016.
Circa 30 Comuni della Provincia di Caserta, interessati dallo scrivente EDA, hanno aderito al progetto.

Alla data odierna, con il coordinamento dello scrivente EDA, risultano attivati i progetti nei comuni di Castel di Sasso, Mignano Monte Lungo, Piedimonte Matese, Rocca d'Evandro, Roccaromana, Macerata Campania, Caiazzo, San Cipriano di Aversa, Alife, Casagiove, Casal di Principe, Casapesenna, Castel Volturno, Dragoni, Galluccio, Lusciano, Maddaloni, Marcianise, Marzano Appio, Portico di Caserta, Recale, Ruviano, San Felice a Cancellò, San Potito Sannitico, Santa Maria a Vico, Santa Maria Capua Vetere, Sessa Aurunca, Trentola Ducenta e Vitulazio.

In attuazione della D.G.R. n. 659/2022, è stato sottoscritto con la Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, Provincia di Caserta, CUB e SMA S.p.a., l'accordo di collaborazione istituzionale per la rimozione ed il trattamento/smaltimento dei *rifiuti urbani abbandonati sulle strade provinciali* ricadenti nella Città Metropolitana di Napoli e nella provincia di Caserta.

- b) Per quanto attiene, infine, la *ricollocazione del personale operativo CUB* inserito nelle liste di disponibilità, lo scrivente EDA a partire dal mese di maggio 2019 ha inviato a tutti i 104 Comuni della provincia di Caserta diverse note, rappresentando la necessità di dare informativa ai soggetti gestori dei servizi di igiene urbana sulla corretta applicazione dell'art. 44 della legge regionale n. 14/2016 che prevede l'obbligatorietà per i soggetti gestori dei servizi, di utilizzare il personale CUB per sopperire ad eventuali carenze di organico sui cantieri di igiene urbana.

5) *L'adempimento dei compiti istituzionali dell'Ente pubblico*

L'EDA Caserta, sotto la sorveglianza degli organi di controllo quali il Collegio dei revisori contabili e l'OIV, è chiamata a garantire il puntuale e corretto assolvimento dei numerosi e complessivi adempimenti posti in capo all'Ente in quanto pubblica amministrazione, ancorché di piccole dimensioni, nonché in applicazione della normativa dettata dal TUEL, che in larga misura si applica all'EDA.

Sotto questo profilo, nell'anno 2025 è stata adottata la *Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 01 del 19.03.2025 – Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2025- 2027. Con la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 04/2026 del 25.02.2026, è stato confermato il PTPCT per l'anno 2026.*

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Gli equilibri economico-finanziari dell'Ente

Nel corso del **triennio 2026-2028** si prevede il costante mantenimento dell'equilibrio di parte corrente e generale di bilancio.

La copertura delle spese di funzionamento dell'EDA CASERTA per **l'anno 2026**, pari ad € **1.322.975,90**, è assicurata:

- 1) dalle contribuzioni a carico dei Comuni in proporzione alle loro quote di partecipazione, ai sensi dell'art. 16, comma 1 e 2 dello Statuto, per un totale di € **577.875,90**;
- 2) da entrate extra tributarie per introiti diversi per € **525.100,00**;
- 3) Applicazione avanzo libero, giusta *delibera Consiglio d'Ambito n.3/2026 del 25.02.2026* di approvazione del Rendiconto di gestione 2025, per € **220.000,00**.



Per gli anni 2027 e 2028, le spese di funzionamento saranno coperte con le contribuzioni a carico dei Comuni per € 797.875,90 e da entrate extra tributarie per introiti diversi per € 525.100,00 per entrambe le annualità.

Per l'anno 2026, le risorse derivanti dalle contribuzioni dei Comuni, da quelle derivanti dall'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2025 per € 220.000,00 e quelle derivate dalle entrate extratributarie, sono destinate per circa il 38,00 % alla copertura delle spese per il personale dipendente per l'anno 2026 e circa il 42,00% per l'anno 2027 e circa il 45,00% per l'anno 2028.

Gli organi amministrativi (Presidente e membri del Consiglio d'Ambito) non percepiscono alcun compenso.

I revisori dei conti percepiscono un compenso di circa 80.000,00 euro annui lordi per gli anni 2026, 2027 e 2028.

Il residuo plafond di spesa è destinato alla copertura dei costi vari di funzionamento previsti, canoni di noleggio e pulizia locali, utenze, imposte e tasse, incarichi di assistenza tecnica per progetti specifici, spese per assistenza legale ecc.

Per l'anno 2026 il residuo plafond di spesa include la previsione per i compensi dovuti alla società INVITALIA S.p.A. nella qualità di Centrale di Committenza per la gara ad evidenza pubblica avente ad oggetto la concessione del servizio integrato unico provinciale per 15 anni per un importo pari ad € 83.000,00 - *macroaggregato 103*.

Le spese di investimento relative *macroaggregato 202* per l'anno 2026, per un totale complessivo pari ad € 11.265.104,50, includono la previsione di spesa per la realizzazione degli interventi destinati ad incrementare la capacità impiantistica per la chiusura del ciclo dei rifiuti e ad elevare gli standard qualitativi esistenti, acquisti arredi e PC, ecc. e spese realizzazione CCR come segue:

Realizzazione impianti	€ 11.254.104,50;
Acquisto arredi, pc, ecc.	€ 8.000,00;
Spese realizzazione CCR	€ 3.000,00;

Le spese di investimento relative *macroaggregato 202* per l'anno 2027, per un totale complessivo pari ad € 8.093.313,50 includono la previsione di spesa per la realizzazione degli interventi destinati ad incrementare la capacità impiantistica per la chiusura del ciclo dei rifiuti e ad elevare gli standard qualitativi esistenti, acquisti arredi e PC, ecc. e spese realizzazione CCR come segue:

Realizzazione impianti	€ 8.082.313,50;
Acquisto arredi, pc, ecc.	€ 8.000,00;
Spese realizzazione CCR	€ 3.000,00;

Le spese di investimento relative *macroaggregato 202* per l'anno 2028, per un totale complessivo pari ad € 16.171.627,00 includono la previsione di spesa per la realizzazione degli interventi destinati ad incrementare la capacità impiantistica per la chiusura del ciclo dei rifiuti e ad elevare gli standard qualitativi esistenti, acquisti arredi e PC, ecc. e spese realizzazione CCR come segue:

Realizzazione impianti	€ 16.164.627,00;
Acquisto arredi, pc, ecc.	€ 4.000,00;
Spese realizzazione CCR	€ 3.000,00.

Le spese di investimento relative al *macroaggregato 205*, per l'anno 2026 includono la previsione di spesa per la progettazione impianti e per consulenze professionali relative alla realizzazione degli impianti per un importo complessivo pari ad € 18.000,00.

Le spese di investimento relative al *macroaggregato 205*, per l'anno 2027 includono la previsione di spesa per la progettazione impianti e per consulenze professionali relative alla realizzazione degli impianti per un importo complessivo pari ad € 20.000,00.

Le spese di investimento relative al *macroaggregato 205*, per l'anno 2028 includono la previsione di spesa per la progettazione impianti e per consulenze professionali relative alla realizzazione degli impianti per un importo complessivo pari ad € 10.000,00.

Le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi sono finanziate dalla Regione Campania a valere sull'Accordo per la coesione della Regione Campania - FSC 2021/2027 – Delibera CIPESS 70/2024 - Linea di azione *"Programma a favore degli impianti a servizio del ciclo integrato dei rifiuti"*.

Inoltre, l'Ente ha sede in locali di proprietà regionale in comodato gratuito e, pertanto, non utilizza proprietà immobiliari per il suo funzionamento.

Per quanto riguarda infine la situazione di cassa, la disponibilità all'1.1.2026 ammonta ad € 613.992,15. L'EDA Caserta non ha debiti per mutui e prestiti e non ricorre all'anticipazione di cassa, né si prevede il ricorso ad indebitamento nel corso del triennio.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 - il c.d. "decreto crescita" - detta nuove regole per la determinazione delle risorse che Regioni e Comuni possono destinare alle assunzioni a tempo indeterminato e per la definizione del tetto del fondo per il salario accessorio in caso di variazione del numero dei dipendenti o dei dirigenti in servizio. L'art. 33 del decreto stabilisce infatti che le Regioni a statuto ordinario ed i Comuni possono "procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione".

Le assunzioni vanno effettuate "al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione" e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione". Inoltre, per quanto concerne i Comuni, tali somme devono essere "considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Pertanto, da quanto emerge dalla normativa sopra richiamata, la stessa non è applicabile allo scrivente Ente d'Ambito.

La normativa applicabile all'Eda Caserta in materia di assunzioni a tempo indeterminato, **trattandosi di Ente di nuova istituzione**, è quella prevista dall'*art. 9 del D.L. n. 78/2010, al comma 36*, che stabilisce che, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica.

Attualmente, oltre alla posizione di lavoro coperta dal Direttore Generale, contrattualizzato in data 1.2.2024, con scadenza contrattuale al 31.01.2029, l'Ente ha in organico alla data del 31.12.2025, n. 6 dipendenti, di cui n. 2 a tempo determinato partime 12/sett. e n. 04 a tempo indeterminato tempo pieno, come riportato nel prospetto che segue:

AREA/PROFILO	DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31.12.2025	TIPOLOGIA CONTRATTUALE	MODALITA' ASSUNZIONE	SCADENZA CONTRATTO
D7 – FUNZIONARIO CONTABILE Ora Area Funzionari	1	TEMPO DETERMINATO PT 33.33%	SCAVALCO DI ECCEDEENZA	31.12.2025
D1 – FUNZIONARIO TECNICO Ora Area Funzionari	1	TEMPO DETERMINATO PT 33.33%	SCAVALCO DI ECCEDEENZA	31.12.2025
D1 – FUNZIONARIO TECNICO Ora Area Funzionari	1	TEMPO INDETERMINATO E PIENO	CONCORSO PUBBLICO	Tempo indeterminato – Tempo Pieno
D1 – FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO - CONTABILE Ora Area Funzionari	1	TEMPO INDETERMINATO E PIENO	CONCORSO PUBBLICO	Tempo indeterminato – Tempo Pieno
C1 – ISTRUTTORE TECNICO Ora Area Istruttori	1	TEMPO INDETERMINATO E PIENO	CONCORSO PUBBLICO	Tempo indeterminato – Tempo Pieno
D1 – FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO - CONTABILE Ora Area Funzionari	1	TEMPO INDETERMINATO E PIENO	SCORRIMENTO GRADUATORIA DA CONCORSO PUBBLICO	Tempo indeterminato – Tempo Pieno
TOTALE	6			

La struttura amministrativa – contabile e tecnica deve essere integrata procedendo all'assunzione di personale con le procedure previste dal D.Lgs 165/2001.

Per l'anno 2026 è prevista la conferma dei 2 contratti a tempo determinato partime 12 settimanali utilizzati con scavalco di eccedenza. Nell'ipotesi di bilancio di Previsione 2026/2028, per l'anno 2026, oltre alla copertura delle spese del personale assunto a tempo indeterminato, è stata data copertura di spesa per i 2 contratti a tempo determinato sopra richiamati.

PIANO OCCUPAZIONALE 2026/2028

ANNO 2026

Area classificazione professionale	Profilo professional e da coprire	PT/FT	Concorso pubblico / 110 TUEL	Selezione Centro Impiego	Legge 68/99	Comando / Scavalco condiviso e/o di eccedenza	Scorrimento graduatoria	Progressione verticale CCNL Funzioni Locali 2022-2024 (art. 13)
FUNZIONARIO CONTABILE Ora Area Funzionari	Specialista in Bilancio e Risorse Umane	PT 33,33%				1		
FUNZIONARIO TECNICO Ora Area Funzionari	Specialista Area SGRU Servizio Gestione Rifiuti Urbani - Servizio sistema impiantistico	PT 33,33%				1		

	servizi e infrastrutture							
FUNZIONARI O TECNICO Ora Area Funzionari	Area di regolazione e controllo SGRU (Servizi Gestione Rifiuti Urbani)	FT	1					
C1 – ISTRUTTORE TECNICO Ora Area Istruttori	Area di regolazione e controllo SGRU (Servizi Gestione Rifiuti Urbani)	FT	1					
FUNZIONARI O TECNICO Ora Area Funzionari	Area di regolazione e controllo SGRU (Servizi Gestione Rifiuti Urbani)	FT						1

Il totale complessivo della spesa del personale per l'anno 2026, è pari ad € 499.442,69 che trova copertura nei competenti capitoli del Bilancio di Previsione 2026/2028.

Nel Bilancio di previsione 2026/2028 - annualità 2026 – trova anche copertura la spesa relativa al contratto a tempo determinato del direttore generale che ha durata 5 anni ed è regolato dal contratto individuale stipulato con decorrenza 1.2.2024, con scadenza contrattuale al 31.01.2029, avvenuto a seguito del rinnovo dell'incarico deliberato dal Consiglio d'Ambito, giusta deliberazione n. 02 del 16.01.2024.

L'art. 19 dello Statuto dell'EDA Caserta prevede che nell'ambito della struttura operativa dell'Ente, è costituito l'ufficio tecnico di controllo (UTC) con funzioni di supporto tecnico del Consiglio d'Ambito e del Direttore Generale finalizzato al controllo ed alla verifica sulle gestioni dei servizi, sui programmi e sugli investimenti, ai sensi dell'articolo 29 comma 1 lettera l) della L.R. n. 14/2016.

Prevede, altresì, che L'UTC, su indicazione e programmazione del Consiglio d'Ambito, svolge attività programmata di controllo del servizio di gestione dei rifiuti erogato dal soggetto gestore, anche per indirizzarne l'attività in conformità al piano d'ambito previsto dall'art. 34 della legge regionale n. 14/2016.

L'UTC è tenuto a relazionare agli organi dell'Ente su loro richiesta, in merito alla gestione del servizio ed alla sua conformità rispetto alle indicazioni formulate dall'Ente d'Ambito, al PRGRU, al Piano d'ambito, ai piani e programmi di settore approvati dalla Giunta Regionale ed alle norme stabilite nel contratto di servizio. La individuazione e composizione delle figure operanti nell'ufficio di Controllo ed il conferimento dell'incarico avviene con provvedimento del Direttore generale, tra il personale in servizio, sentito il Consiglio d'Ambito. Tenuto conto che nell'anno 2026, verosimilmente, ci sarà l'aggiudicazione del servizio integrato provinciale dei rifiuti al soggetto gestore individuato all'esito della gara pubblica gestita dalla Centrale di Committenza INVITALIA S.p.A., si rende necessario adeguare l'organico alle effettive esigenze imposte dall'attuazione di quanto stabilito nell'art. 19 dello Statuto, in modo da garantire il corretto svolgimento degli incarichi istituzionali dell'Ente. Pertanto, per l'anno 2026 si prevede l'assunzione con contratto a tempo indeterminato tempo pieno, di n. 2 Funzionari Tecnici - Specialisti Area SGRU Servizio Gestione Rifiuti Urbani - Presidio e Controllo Gestori Servizio delle articolazioni SAD, di cui n.1 mediante procedura interna ai sensi dell'art. 13 del CCNL Funzioni Locali 2022 – 2024 del 23.02.2026, di n. 1 Istruttore Tecnico - Area di regolazione e controllo SGRU (Servizi Gestione Rifiuti Urbani). Nell'anno 2026, la conferma dell'utilizzo con scavalco di eccedenza per n. 1 Funzionario Tecnico



- Specialista Area SGRU Servizio Gestione Rifiuti Urbani - Servizio sistema impiantistico servizi e infrastrutture e n. 1 Funzionario contabile specialista in Bilancio e Risorse Umane.

Con la DGR n. 111 del 13/03/2025, recante Accordo per la coesione della Regione Campania - FSC 2021/2027 – Delibera CIPESS 70/2024 - Linea di azione “*Programma a favore degli impianti a servizio del ciclo integrato dei rifiuti*” in favore degli Enti d'Ambito campani in qualità di Soggetti Attuatori, l'EDA Caserta è destinataria di un importo massimo assentibile pari ad € 35.501.045,35 per il finanziamento di interventi destinati ad incrementare la capacità impiantistica per la chiusura del ciclo dei rifiuti e ad elevare gli standard qualitativi esistenti. Con la nota inviata alla Regione Campania in data 28.1.2026, prot. n. 142/2026 l'Ente ha comunicato gli interventi da realizzare il cui elenco è stato approvato nel Consiglio d'Ambito nella seduta del 12.11.2025.

La Regione con nota prot. n. 79605/2026 del 30.01.2026, con riguardo agli interventi proposti a finanziamento attualizzati, ha ritenuto gli stessi conformi alle previsioni della DGR n. 111/2025 ed alle prescrizioni attuative di cui al decreto dirigenziale n. 228 del 27/05/2025 in attuazione della Linea di azione “Programma a favore degli impianti a servizio del ciclo integrato dei rifiuti” e che non sussistono motivi ostativi ai fini delle successive ammissioni a finanziamento, accordando anche una proroga di 6 mesi per la trasmissione degli atti necessari per l'ammissione a finanziamento. Gli interventi a farsi prevedono la realizzazione di n. 20 isole ecologiche comunali, n. 2 isole ecologiche intercomunali, forniture e lavori per l'implementazione, l'efficientamento ed il completamento delle isole ecologiche esistenti e la realizzazione dell'Impianto di Compostaggio anaerobico nel Comune di Maddaloni. Per poter dare completa attuazione al Piano Triennale delle O.O.P.P. 2026/2028 che contiene gli interventi sopra richiamati, è necessario individuare un tecnico con esperienza maturata nel settore degli appalti pubblici e dei lavori pubblici nel ruolo tecnico-amministrativo, in qualità di RUP, progettista, direttore dei lavori e addetto all'ufficio gare, che abbia padronanza del D.lgs. 36/2023 (nuovo codice appalti), capacità di pianificazione, gestione economica dell'appalto e monitoraggio dei lavori (direzione lavori) e competenza specifica nella predisposizione di bandi, determine, gestione della digitalizzazione (piattaforme digitali) e procedure di gara. Attualmente tale figura professionale è garantita con lo scavalco di eccedenza del Funzionario Tecnico autorizzato dal Comune di Curti.

ANNO 2027

Area classificazione professionale	Profilo professionale da coprire	PT/FT	Concorso pubblico / 110 TUEL	Selezione Centro Impiego	Legge 68/1999	Comando/ Scavalco condiviso e/o di eccedenza
FUNZIONARIO - CONTABILE Ora Area Funzionari	Specialista in Bilancio e Risorse Umane	PT 33,33%				1
D1 – FUNZIONARIO TECNICO Ora Area Funzionari	Specialista Area SGRU Servizio Gestione Rifiuti Urbani - Presidio e Controllo Gestori Servizio delle articolazioni SAD	FT	1			
FUNZIONARIO TECNICO Ora Area Funzionari	Specialista Area SGRU Servizio Gestione Rifiuti Urbani - Servizio sistema impiantistico servizi e infrastrutture	PT 33,33%				1



Il totale complessivo della spesa del personale per l'anno 2027 è pari ad € 562.482,69 che trova copertura nei competenti capitoli del Bilancio di Previsione 2026/2028.

Nel Bilancio di previsione 2026/2028 - annualità 2027 – trova anche copertura la spesa relativa al contratto a tempo determinato del direttore generale.

Tenuto conto che nell'anno 2027, verosimilmente, ci sarà il soggetto gestore individuato all'esito della gara pubblica gestita dalla Centrale di Committenza INVITALIA S.p.A., si rende necessario adeguare ulteriormente l'organico alle effettive esigenze imposte dall'attuazione di quanto stabilito nell'art. 19 dello Statuto, in modo da garantire il corretto svolgimento degli incarichi istituzionali dell'Ente.

Pertanto, per l'anno 2027 si prevede l'assunzione con contratto a tempo indeterminato tempo pieno, di n. 1 Funzionario Tecnico - Specialista Area SGRU Servizio Gestione Rifiuti Urbani - Presidio e Controllo Gestori Servizio delle articolazioni SAD.

Nell'anno 2027, si prevede la conferma dell'utilizzo con scavalco di eccedenza di n. 1 Funzionario Tecnico - Specialista Area SGRU Servizio Gestione Rifiuti Urbani - Servizio sistema impiantistico servizi e infrastrutture e n. 1 Funzionario contabile specialista in Bilancio e Risorse Umane.

ANNO 2028

Per l'annualità 2028, si procederà all'aggiornamento del fabbisogno di personale in sede di approvazione del Piano di triennale delle attività 2027/2029. Il totale complessivo della spesa del personale per l'anno 2028 è pari ad € 594.132,69 che trova copertura nei competenti capitoli del Bilancio di Previsione 2026/2028.

Nel Bilancio di previsione 2026/2028 annualità 2028 – trova copertura anche la spesa relativa al contratto a tempo determinato del direttore generale.

Resta precisato che, nelle more del perfezionamento delle procedure concorsuali previste nel piano assunzionale 2026, 2027 e 2028, l'Ente per garantire il corretto funzionamento della struttura amministrativa – tecnica e contabile, potrà fare ricorso agli istituti del comando e/o scavalco condiviso o di eccedenza per le posizioni indicate nelle tabelle sopra riportate.

Il rapporto di lavoro del personale non dirigente è regolato dal CCNL “Funzioni Locali – 2022/2024” per il personale del comparto sottoscritto in data 23.02.2026.

Prima delle procedure concorsuali dovranno essere esperite le procedure di mobilità obbligatoria di cui all'articolo 34-bis del D.lgs. n. 165/2001 e quella volontaria prevista dall'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, fatto salvo la volontà dell'Ente di avvalersi della Legge n. 69/2025 di conversione del D.L. n. 25/2025, secondo la quale, per gli Enti che hanno meno di 50 dipendenti, prevede che le procedure concorsuali bandite e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo esperimento della mobilità volontaria di cui all'art. 30.

Tutte le procedure di assunzione del personale tecnico – amministrativo e contabile dell'EDA, per quanto compatibili con il D.lgs. 165/2001, dovranno tener conto di quanto stabilito all'art. 32, comma 4, della LRC n. 14/2016.



PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2024 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI BENI E SERVIZI 2024/2026 (ART.37, COMMI 1,2,3 DEL D.LGS. N. 36/2023)

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Ente d'Ambito

Caserta - AREA TECNICA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	8.340.000,00	0,00	0,00	8.340.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	8.340.000,00	0,00	0,00	8.340.000,00

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Ente d'Ambito

Caserta - AREA TECNICA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Ente d'Ambito

Caserta - AREA TECNICA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Ente d'Ambito
Caserta - AREA TECNICA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Am m.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L93111100611202 600001	01/2026	C92F26 000050 002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	002		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			

													DI ALIFE (CE)												
L93111100611202600002	02/2026	C52F2600000002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	007		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI BELLONA (CE)	1	395.000,00	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00			0,00		
L93111100611202600003	03/2026	C12F2600001002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	012		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE)	1	395.000,00	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00			0,00		
L93111100611202600004	04/2026	C42F2600000002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	015		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI CAPUA (CE)	1	395.000,00	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00			0,00		
L93111100611202600005	05/2026	C52F2600001002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	016		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI CARINARO (CE)	1	395.000,00	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00			0,00		
L93111100611202600006	06/2026	C62F2600000002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	017		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI CARINOLA	1	395.000,00	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00			0,00		

												(CE)												
L93111100611202 600007	07/2026	C72F26 000030 002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	018		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI CASAGIOVE (CE)	1	240.000,0 0	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00		
L93111100611202 600008	08/2026	C82F26 000020 002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	037		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZION E DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI FRIGNANO (CE)	1	395.000,0 0	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00		0,00		
L93111100611202 600009	09/2026	C82F26 000030 002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	046		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZION E DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI LUSCIANO (CE)	1	395.000,0 0	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00		0,00		
L93111100611202 600010	10/2026	C92F26 000020 002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	047		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZION E DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIAT I NEL COMUNE DI MACERATA CAMPANIA (CE)	1	395.000,0 0	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00		0,00		
													REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI											

L93111100611202 600011	11/2026	C12F26 000020 002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	075		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLLO (CE)	1	395.000,0 0	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00		0,00		
L93111100611202 600012	12/2026	C72F26 000010 002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	081		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZION E DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI SAN PRISCO (CE)	1	395.000,0 0	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00		0,00		
L93111100611202 600013	13/2026	C82F26 000040 002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	082		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI SANTA MARIA A VICO (CE)	1	395.000,0 0	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00		0,00		
L93111100611202 600014	14/2026	C92F26 000030 002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	083		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1	395.000,0 0	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00		0,00		
L93111100611202 600015	15/2026	C72F26 000020 002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	090		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI SUCCIVO (CE)	1	395.000,0 0	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00		0,00		
													REALIZZAZION E DI UN CENTRO											

L93111100611202 600016	16/2026	C92F26 000040 002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	092		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI TEVEROLA (CE)	1	395.000,0 0	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00		0,00		
L93111100611202 600017	17/2002 65	C22F26 000000 002	2026	Arch. Loris Esarti	Si	No	015	061	094		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZION E DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA (CE)	1	395.000,0 0	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00		0,00		

L931111006112026000 18	18/2026	C62F260000 10002	2026	Arch. Loris Esarti	SI	No	015	061	098		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI VILLA DI BRIANO (CE)	1	395.000,00	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00		0,00	
L931111006112026000 19	19/2026	C12F260000 30002	2026	Arch. Loris Esarti	SI	No	015	061	057		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	395.000,00	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00		0,00	
L931111006112026000 20	20/2026	C82F260000 50002	2026	Arch. Loris Esarti	SI	No	015	061	100		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE)	1	395.000,00	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00		0,00	
L931111006112026000 21	21/2026	C52F260000 20002	2026	Arch. Loris Esarti	SI	No	015	061	034		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO INTERCOMUNALE (COMUNI DI FONTEGRECA - CIORLANO - PRATA SANNITA - CAPRIATI AL VOLTURNO) DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI FONTEGRECA (CE)	1	395.000,00	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00		0,00	
L931111006112026000 22	22/2026	C52F260000 40002	2026	Arch. Loris Esarti	SI	No	015	061	079		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO INTERCOMUNALE (COMUNI DI SAN PIETRO INFINE - MIGNANO MONTELUONGO - PRESENZANO) DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI SAN PIETRO INFINE (CE)	1	395.000,00	0,00	0,00	0,00	395.000,00	0,00		0,00	
															8.340.000,00	0,00	0,00	0,00	8.340.000,00	0,00		0,00	

Note:

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Ente d'Ambito

Caserta - AREA TECNICA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L9311110061120260 0001	C92F26000050002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI ALIFE (CE)	Arch. Loris Esarti	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si					
L9311110061120260 0002	C52F26000000002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI BELLONA (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					
L9311110061120260 0003	C12F26000010002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					
L9311110061120260	C42F26000000002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					

0004		ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI CAPUA (CE)												
L9311110061120260 0005	C52F26000010002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI CARINARO (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					
L9311110061120260 0006	C62F260000000002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI CARINOLA (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					
L9311110061120260 0007	C72F26000030002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI CASAGIOVE (CE)	Arch. Loris Esarti	240.000,00	240.000,00	MIS	1	Si	Si					
L9311110061120260 0008	C82F26000020002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI FRIGNANO (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					
L9311110061120260 0009	C82F26000030002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI LUSCIANO (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					
L9311110061120260 0010	C92F26000020002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI MACERATA CAMPANIA (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					

L9311110061120260 0011	C12F26000020002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					
L9311110061120260 0012	C72F26000010002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI SAN PRISCO (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					
L9311110061120260 0013	C82F26000040002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		COMUNE DI SANTA MARIA A VICO (CE)												
L931111006112026 00014	C92F26000030002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					
L931111006112026 00015	C72F26000020002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI SUCCIVO (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					
L931111006112026 00016	C92F26000040002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI TEVEROLA (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					
L931111006112026 00017	C22F26000000002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00		1	Si	Si					

L931111006112026 00018	C62F26000010002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI VILLA DI BRIANO (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					
L931111006112026 00019	C12F26000030002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					
L931111006112026 00020	C82F26000050002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					
L931111006112026 00021	C52F26000020002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO INTERCOMUNALE (COMUNI DI FONTEGRECA - CIORLANO - PRATA SANNITA - CAPRIATI AL VOLTURNO) DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI FONTEGRECA (CE)	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					
L931111006112026 00022	C52F26000040002	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO INTERCOMUNALE (COMUNI DI SAN PIETRO INFINE - MIGNANO MONTELUONGO - PRESENZANO) DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DIFFERENZIATI NEL COMUNE DI SAN PIETRO INFINE	Arch. Loris Esarti	395.000,00	395.000,00	MIS	1	Si	Si					



SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Ente d'Ambito

Caserta - AREA TECNICA

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Si dà atto, inoltre, ai fini della redazione dei documenti di programmazione di bilancio, che l'EDA è assimilato alla categoria degli *Enti strumentali di Enti territoriali* e, secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011), tali Enti adottano un Documento Unico di Programmazione (**DUP**) **semplificato** previsto per gli Enti Locali di piccole dimensioni (paragrafo 8.4 dell'Allegato 4/1).

Pertanto, come previsto dalla normativa vigente, il fabbisogno del personale ed il **Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028** e l'**Elenco Annuale dei Lavori 2026**, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, si ritiene soddisfatto con parere reso dall'Organo di Revisione.

Si conferma, infine, l'assenza di personale in eccedenza o sovrannumero ai sensi dell'art. 33 D.lgs. 165/2001.

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE DI CUI ALL'ART. 46, D.L. N. 112/2008.

L'Ente nell'anno 2025 non si è avvalso di incarichi di collaborazione esterna.

Per l'anno 2026 è previsto il completamento del servizio tecnico per redazione degli atti di gara necessari per l'affidamento in concessione per 15 anni del servizio integrato rifiuti da affidare in concessione per il tramite di INVITALIA S.p.A. in qualità di Centrale di committenza.

Gli incarichi legali e gli incarichi professionali tecnici verranno attribuiti nei limiti ritenuti necessari e inderogabili allo svolgimento dell'attività dell'Ente e nel rispetto delle norme regolamentari e legali vigenti.

SEZIONE OPERATIVA

Obiettivi operativi del triennio 2026-2028

Con riferimento a ciascuno degli indirizzi strategici rappresentati nella Sezione A, si possono declinare i seguenti obiettivi operativi con la rispettiva cadenza temporale, che a loro volta saranno recepiti nel Piano della performance 2026-2029, la cui predisposizione viene affidata, sotto la supervisione dell'Organismo Interno di Valutazione:

- al Consiglio d'Ambito per gli obiettivi assegnati al Direttore Generale
- al Direttore per gli obiettivi assegnati ai dipendenti.

Gli obiettivi operativi definiti per la realizzazione già nell'esercizio 2026 sono otto e quattro sono gli obiettivi definiti per la realizzazione nel biennio successivo 2027-2028, salvo gli aggiornamenti che a questi ultimi saranno apportati dal prossimo Piano triennale 2027-2029.

A) Obiettivi operativi da conseguire entro il 31/12/2026

Attività istituzionali

1) Affidamento al soggetto gestore unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO Caserta;

2) Affidamento del servizio di trattamento finalizzato al recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata dei comuni dell'ATO Caserta;

Attività amministrative

- 3) Attivazione procedure assunzione personale dipendente;
- 4) Approvazione Regolamento delle Posizioni Organizzative;
- 5) Approvazione Regolamento Progressioni personale dipendente;
- 6) Stipula Contratto Decentrato anche in applicazione del nuovo contratto di lavoro nazionale Funzioni Locali approvato nel mese di febbraio 2026;
- 7) Attuazione delle competenze attribuite all'Ente d'Ambito (E.T.C. – Ente territorialmente competente) dall' ARERA nel processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani delineato dalle Delibere n. 363/2021 e n. 389/2023 – Validazione PEF;
- 8) Regolamenti di organizzazione interna (Acquisti di beni e servizi).

B) Obiettivi operativi da conseguire nel biennio 2027-2028

Attività istituzionali

- 1) Determinazione della tariffa d'ambito o di ciascun SAD, individuando per ogni singolo Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'art. 9, comma 1, lettera i) della L.R.C. n. 14/2016;
- 2) Adozione, su proposta dell'ORGR (Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti), ai sensi dell'art. 21 della L.R.C. n. 14/2016 – della carta dei diritti e dei doveri dell'utente, che assicura il rispetto da parte del soggetto gestore degli standard della qualità del servizio agli utenti previsto nella carta dei servizi;
- 3) Introduzione sistemi di misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti con definizione schema standard del Regolamento TARIP;

Attività amministrative

- 4) Attivazione ulteriori procedure assunzione personale dipendente.

CONCLUSIONI

Il presente documento è redatto conformemente al D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 e del Principio Contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011), secondo il quale gli enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad approvare, oltre al bilancio triennale di previsione, anche il Piano delle attività di durata almeno triennale paragrafo 4.3, che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per gli Enti strumentali di Enti Locali equiparati ai comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto. Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2028.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale Consiglio d'Ambito, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata nel prossimo triennio.

Santa Capua Vetere lì 05.03.2026

Il Direttore Generale

Agostino Sorà

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3 D.L. 39/93)